

Anno Rotariano 2011 - 2012



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Kalyan Banerjee *Presidente Internazionale RI*
Pier Luigi Pagliarani *Governatore Distretto 2070*
Paolo Malpezzi *Assistente del Governatore*
Andrea Ghiaroni *Presidente del Rotary Club Bologna Galvani*

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 6 - Numero 8

Marzo - mese della Rivista rotariana



STAMPA ROTARIANA:

LA NOSTRA IMMAGINE, LA NOSTRA VOCE!

Il tema del mese di Aprile, anche se apparentemente sembra meno attraente rispetto a quello di altri mesi poiché si presta meno a delle considerazioni di ordine generale, è altrettanto di rilievo data l'importanza della stampa come strumento operativo del Rotary. Aprile è, infatti, il mese della rivista rotariana nelle sue varie diversificazioni intese come forme di comunicazione esterna ed interna e ci stimola a riflettere su quale tipo di comunicazione oggi risulta più congeniale al Rotary in generale. E' attraverso la stampa rotariana che ci facciamo conoscere, ma soprattutto è attraverso di essa che conosciamo noi stessi. Purtroppo, però, troppo spesso tendiamo a sottovalutare e a sottoutilizzare

il suo straordinario potenziale. E' importante comprendere che un sodalizio come il Rotary, che vive la sua azione quotidiana immerso nella realtà delle comunità che rappresenta, porti all'attenzione della pubblica opinione fatti concreti dell'agire dei suoi membri nella forma più consona per chi, impegnato a vivere il servizio "come motore e propulsore di ogni umana attività", vuole rappresentare un riferimento sempre più riconoscibile e qualificato nel vasto universo del privato sociale. Occorre, quindi, una comunicazione che sottolinei le nostre realizzazioni utili alla comunità e sappia anche trasmettere all'esterno valori etici, entrambi testimoni delle nostre finalità e dei nostri principi.

Comunicare è di vitale importanza e gli strumenti per farlo li abbiamo tutti, dalla stampa rotariana e non, alle televisioni locali ai siti web e ai social media. Sono opportunità che dobbiamo saper sfruttare, con metodo e continuità, se vogliamo che il Rotary assuma nella comunità una presenza non casuale ed episodica, ma radicata e sistematica. E dobbiamo farlo con impegno e con passione se vogliamo che la nostra immagine non risulti sfuocata e approssimativa. Il far sapere non è esercizio semplice, tutt'altro, e spesso la pigrizia e la mancanza di tempestività ci tarpano le ali e ci fanno essere assenti o presenti in modo parziale o insoddisfacente. Dovremmo allo-



ra cominciare a pensare che i nostri service saranno conclusi solo nel momento in cui li avremo anche adeguatamente comunicati, affinché, insieme ai loro beneficiari, anche l'immagine del Rotary ne tragga giovamento. L'informazione interna, scambi di notizie e di conoscenze tra di noi, sono essenziali per fare scelte condivise, che permettano di unire le forze e varare insieme progetti capaci di raccogliere il maggior numero di adesioni possibili. In questo modo le risorse a disposizione saranno di più, l'impatto più incisivo e il risultato più facile da raggiungere. La comunicazione verso l'esterno permette, invece, di far sapere quello che facciamo. Da tempo, oramai, nei nostri Club ripetiamo il ritornello fare, fare bene e far sapere. L'informazione gioca, così, un ruolo fondamentale per la vita e per l'espansione del sodalizio portando ai soci supporti per farli attivamente partecipi delle iniziative intraprese e al pubblico in genere la conoscenza degli obiettivi e delle finalità del servire rotariano.

I rotariani fanno eccome, e fanno anche molto bene, ma purtroppo, molto spesso, non lo fanno sapere. Il Rotary, però, non è un benefattore che deve conservare l'anonimato, è la più grande associazione di servizio del mondo e ha l'obbligo morale di comunicare quello che fa, per raccogliere nuove adesioni ai suoi ideali e nuove forze per la sua mission. E tutto ciò, non certo per vanagloria o per affermazione del nostro orgoglio, ma per trasmettere all'esterno la vera immagine di chi siamo e di che cosa facciamo, sì da contrastare, con la forza delle nostre azioni, le definizioni malevole, pretestuose e strumentali, di cui, ancor oggi, anche se meno spesso che in passato, siamo fatti oggetto. Occorre, quindi, a mio avviso, una comunicazione che sappia stimolare non solo tutti i rotariani verso forme di corretta emulazione, ma soprattutto per far conoscere al grande pubblico la progettualità del nostro Club, del Distretto e del Rotary in generale. I nostri sforzi devono essere tesi a far sì che il nostro operato diventi fonte di interessamento per il grande pubblico, adottando strategie di comunicazione adatte ai tempi in cui viviamo. Penso che così facendo anche il mondo esterno, che, a volte, ci appare piuttosto cinico di fronte a realizzazioni di valore non sarà indifferente al nostro operato.

E' importantissimo che tutti siamo al corrente delle iniziative ideate e portate avanti dal nostro Club, così come è necessario che il nostro operare sia conosciuto al di fuori dell'organizzazione. Se il mondo esterno non sa quello che facciamo, in buona sostanza è come se il Rotary stesso non esistesse; e se il Rotary "non esiste" nella sua operosità, nessuno può interessarsi ad aiutarlo nella sua azione umanitaria. La comunicazione è un fattore moltiplicante dell'azione e delle opere che si compiono: è la chiave di lettura del mondo, più che mai in quest'era basata appunto sulle tecniche di comunicazione sociale.

Lo scopo delle nostre riviste e dei nostri bollettini è e deve essere, pertanto, quello di promuovere l'azione del Rotary in tutti i suoi aspetti, contribuendo così a sviluppare una cultura rotariana comunicando esperienze e progetti, presentando realtà degne di riflessione e di stimoli, di emulazione e di esempio. Fin dalla loro origine questi mezzi hanno promosso la crescita del Rotary, mentre ai soci attivi hanno permesso di contribuire con orgoglio alle attività di service locali e di sentirsi contemporaneamente partecipi della dimensione internazionale. Questa presa di coscienza del socio attivo di partecipare da casa sua ai grandi progetti, nei quali si articola l'azione internazionale del Rotary, lo motiva e lo esalta come, ad es., nell'impegno dell'eradicazione della polio dalla faccia della Terra.

La stampa rotariana è la nostra voce. Sfruttiamola fino in fondo per esprimere le nostre aspirazioni, per fugare i nostri dubbi, per confrontare le nostre idee, per lanciare nuove proposte. Diamo corpo ai nostri sentimenti rotariani così come ognuno di noi è in grado di fare, secondo le proprie capacità e possibilità.

Andrea Ghiaroni



Lettera del Governatore - aprile 2012

In quest'ultimo mese di marzo del 2012, il Presidente dell'Encyclopedia Britannica Jorge Cauz, ha annunciato che l'Enciclopedia non verrà più stampata, ma sarà consultabile solo online. Nello stesso mese su un giornale nazionale è apparsa una nuova definizione di libro: l'imballaggio delle parole.

La stampa anni addietro, era attesa anche lungamente, quando arrivava portava notizie sconosciute, notizie su fatti ed eventi accaduti, ma sconosciuti alla persona cui la stampa, fosse essa lettera o giornale, rivista settimanale o mensile, era diretta.

Con l'avvento della prima comunicazione veloce prima radio e poi televisione la stampa aveva acquisito un diverso interesse, non più di notizia non conosciuta, ma di commento più completo della stessa. Con l'avvento del computer, internet, wi-fi e poi dei tablet, l'informazione è diventata istantaneamente fruibile, quasi nel momento in cui il fatto succede.

Dobbiamo riverificare il valore monetario e il valore della comunicazione percepita dall'utilizzatore che noi vogliamo raggiungere, in funzione della sua tipicità, del valore della notizia e della conservabilità del valore nel tempo.

Anche il concetto di biblioteca familiare è cambiato, essendo l'espressione della volontà, della cultura e della disponibilità del capofamiglia, di difficile interesse se figli non praticano la stessa professione del padre o non sono anche loro rotariani, se i successori non hanno per quei libri lo stesso interesse, la stessa religiosità dei padri che li hanno comprati.

Passiamo in rassegna la stampa rotariana e la sua attualità.

L'annuario distrettuale e nazionale. È pesante, costoso da stampare e consegnare, molto utile ed usato da chi si muove spesso. È naturalmente pieno di imprecisioni per mancata comunicazione dell'avvenuta variazione dell'indirizzo mail, dell'indirizzo di casa, del numero di telefono domestico o del cellulare di chi insegue il provider meno caro o più performante.

Viene rifatto ogni anno, copiando i dati dai siti distrettuali, che tutti pensano che siano corretti ignorando che il cambio dei dati deve pervenire al segretario di club entro il 15/20 giugno e da quest'ultimo inserito immediatamente sul sito distrettuale.

Si potrebbero pubblicare sui siti distrettuali, protetti con password, potrebbero essere utilizzati ormai da tutti, con costi estremamente contenuti.

Il bollettino del club. Questo appartiene a quel tipo di stampa, utilissima perché ti lega al club, magari anche tramite la consorte che supplisce molte volte alla mancanza di tempo del marito, specialmente se vi è pubblicato il mese a venire.

Potrebbe, usando le nuove tecnologie, percorrere la via veloce di internet per anticipare il mese futuro e ricordare il mese passato, è una comunicazione immediatamente fruibile per un mese. Molti club sono già su questa strada.



Dovrebbe essere molto figurativo, con foto senza bottiglie, e soci da non ricercare con la lente tanto piccoli sono, con testo sinteticamente chiaro e non inutile. È un mezzo che crea coesione fra i soci e partecipazione alle conviviali, specialmente se riporta notizie positive, che si riferiscano ai dati belli del club, a notizie emozionanti dei soci e delle loro famiglie, i loro successi professionali, il successo dei consorti e dei figli, il cursus honorum dei rotariani e dei rotaractiani, sui quali abbiamo investito con orgoglio e gioiamo se hanno successo.

Così si potrebbero aumentare i lettori e la coesione. Il bollettino non dovrebbe mai essere utilizzato per divulgare all'esterno tensioni, divergenze, critiche al Rotary o a chi lo rappresenta.

È un antico concetto di fedeltà all'istituzione cui si appartiene, alla società per cui si lavora, al partito cui si è iscritti o alla chiesa in cui si crede, senza distinguo.

Se una volta informatizzato il bollettino di club, qualche socio dovuto all'età, non fosse in grado di leggerlo, glielo si stampi facendolo recapitare a mano. Se c'è spazio vi invito a copiare brani da Good News Agency di quel rotariano doc Sergio Tripi, che raccoglie le buone notizie dal mondo, divulgandole ogni quindici giorni per rasserenare i successivi. È gratis, cercate in internet e vi sarà inviato. C'è un universo nascosto di belle cose che nel mondo fanno i rotariani.

La rivista distrettuale. È da analizzare il rapporto costo-efficacia-lettori. Dati i tempi tecnici intercorrenti tra i fatti accaduti e la pubblicazione di quelli raccontati (comunicazione alla redazione, gestione, tempo di stampa, tempo di consegna all'utilizzatore finale), passano quasi due mesi. In un distretto, come il nostro attuale, dovrebbe essere per lo meno mensile, con molte pagine piene di foto fatte bene che gratifichino chi ha lavorato ed illuminino l'evento presentato. La capacità generativa di fatti importanti nei nostri distretti è talmente vasta che sarebbe quasi impossibile per ogni pubblicazione darne un rilievo per lo meno proporzionale ad ogni club.

Vi giuro che il farla è un'emozione, il vederla composta e stampata una grande soddisfazione, occorrerebbe che ogni club avesse un referente dedicato che si attivasse a scrivere e raccogliere fotografie allegando un testo di stampo giornalistico attuale.

Se passasse parzialmente su internet si avrebbe un orizzonte allargato a tutti, sui fatti di tutti, sui progetti di tutti, assumendo anche una capacità di formazione più diffusa tra i soci che avranno incarichi di club o distrettuali, per accelerare la conoscenza di quanto, di come, di cosa sia possibile progettare o fare.

La rivista nazionale. Occorrerebbe anche qui cercare una soluzione forse più adeguata ai tempi e meno ripetitiva dei fatti già pubblicati nella rivista distrettuale. Potrebbe contenere grandi notizie internazionali e veri articoli dei rotariani sul Rotary, scegliendo i migliori scritti italiani e stranieri, non sempre delle stesse persone, ma a rotazione, con articoli da consultare, che raccontino la filosofia e la storia, le attese e le direzioni che il Rotary sta prendendo, nelle varie anime che contiene, risvegliando quella internazionalità anche con racconti d'autore di qualità superiore all'accaduto giornaliero, guardando alle mete future.

Riassumendo quindi mettere la storia del club in internet, mettere i fatti dei club in un contenitore distrettuale e mettere la cultura della nostra bella Italia rotariana nella rivista mensile quella da leggere cogli occhi, quella corporea e succosa e da conservare per rileggere data la grande qualità.

Sono solo idee varrebbe la pena farne un "brain storming" per vedere cosa ne pensiamo tutti.

Buon Rotary a tutti

Pier Luigi



NICOLA MAGRIOTIS NUOVO SOCIO DEL CLUB

Nicola Magriotis è ufficialmente nuovo socio del Rotary Club Bologna Galvani. La cerimonia di ammissione è avvenuta il 5 marzo scorso durante una cena conviviale alla presenza delle socie e dei soci del Club.

Nicola Magriotis ha 35 anni ed è sposato con Elena. Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna, è Direttore Commerciale di Romaco Srl di Rastignano (Bologna), società specializzata nella realizzazione e nella vendita



su commessa di linee automatiche per packaging primario e secondario di prodotti farmaceutici.

Tutte le socie e tutti i soci del Rotary Club Bologna Galvani danno il benvenuto a Nicola!

PROGETTO SCUOLA: UNA GIORNATA "A TUTTO GAS" ALLA DUCATI

Il nostro Past President, Alessandro Albani, ha accompagnato gli studenti della IV Liceo Scientifico Copernico all'interno dell'azienda motociclistica.

Anche per il corrente anno rotariano, il Rotary Club Bologna Galvani è stato particolarmente attivo nell'ambito del "Progetto Scuola" e di orientamento nelle scuole medie superiori, progetto portato avanti ormai da alcuni anni dai dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo. Si tratta di un service che continua a riscuotere un certo successo ed è molto apprezzato dagli studenti delle scuole superiori bolognesi. Nell'ambito del progetto sono stati, infatti, realizzati da parte di tutti i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo incontri di orientamento professionale e post-scolastici con interventi di professionisti rotariani presso le scuole; nello stesso tempo vi sono state visite guidate presso aziende rappresentative del tessuto industriale bolognese e visite a musei cittadini e conferenze presso le scuole da parte di esperti rotariani su argomenti di attualità.

Tra i soci del nostro Club che, nell'anno in corso, hanno partecipato al progetto vi sono stati Alessandro Albani, Daniele Montruccoli e Alessandro Serretti. Piacevolissima e "a tutto gas" è stata, per esempio, l'esperienza che il nostro Past President, Alessandro Albani, ha vissuto giovedì 16 febbraio scorso accompagnando gli studenti della IV Liceo Scientifico Copernico di Bologna con il Prof. Orazio Sturniolo al laboratorio Fisica in Moto di Ducati Motor.

Dopo una sintetica ma doverosa presentazione da parte del nostro Alessandro Albani del Rotary in generale, delle attività del Gruppo Felsineo per le scuole del territorio e dei service del nostro Rotary Club, il gruppo ha, poi, visitato i reparti produttivi della fabbrica di Borgo Panigale, ammirandone la perfezione organizzativa e i complessi sistemi produttivi. La tappa successiva è stata, poi, il laboratorio Fisica in Moto: un vero ponte tra scuola e fabbrica, passando attraverso l'esperienza dei musei della scienza e della tecnica. All'interno del laboratorio è stato possibile sperimentare, grazie ad alcuni macchinari interattivi, la concretezza dei principi fisici studiati a scuola e il legame tra questi e la progettazione di una moto Ducati da MotoGP. La mattinata è corsa velocissima nell'officina della fisica, tra i segreti della desmodromica, principi e formule, e in conclusione, il Gran Premio della Fisica.





“INNOVAZIONE: COME ECCELLERE IN UN MONDO CHE CAMBIA”

Ne abbiamo parlato con l'ing. Sonia Bonfiglioli, Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa.

Il 5 marzo scorso il Rotary Club Bologna Galvani ha avuto il piacere di avere ospite Sonia Bonfiglioli (Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa e membro del Comitato di Presidenza di Unindustria di Bologna con la responsabilità per la Ricerca e l'Innovazione), la quale, nel corso della conviviale, ci ha raccontato la sua esperienza da imprenditrice in un contesto internazionale in continua evoluzione grazie all'innovazione. L'innovazione è, infatti, un tema molto discusso soprattutto negli ultimi tempi, ed è un argomento che coinvolge profondamente tutte le componenti del sistema economico, ma che deve partire, innanzitutto, dall'atteggiamento e dall'approccio che ciascuno di noi pone in essere. <<L'innovazione – ha affermato Sonia Bonfiglioli – deve avere una natura sistemica e pervadere nelle sue implicazioni tutti i settori della società, nella consapevolezza che un'accresciuta cultura dell'innovazione costituisca il necessario volano per accompagnare la competitività del sistema imprenditoriale, per stimolare la ricerca e per accrescere la produttività>>.

Spesso quando si parla d'innovazione si tende ad essere indeterminati, non si capisce chi e che cosa debba essere i protagonisti ed il motore del processo innovativo. <<Nel dibattito sul come superare la crisi – ha continuato Bonfiglioli – si va affermando sempre più la consapevolezza che il rilancio competitivo potrà realizzarsi solo mettendo in discussione i paradigmi utilizzati per progettare e gestire le organizzazioni. Imparare dalla storia, accettare punti di vista e situazioni già consolidate, avere chiaro il mondo dal quale si proviene devono essere elementi che ci permettono di rivolgerci al cambiamento consapevolmente>>. A partire dal 2008 gli scenari si sono modificati, le dinamiche di cambiamento si sono evolute rapidissimamente e le imprese devono fare fronte alle necessità di una trasformazione strategica e culturale di vasta portata e con la necessità di applicare innovazioni rapide e continue nella tecnologia, nei servizi, nei prodotti e nei processi. Risulta ancora più difficile quando si hanno alle spalle modelli di successo come è la storia di Bonfiglioli Riduttori, azienda che ha saputo rinnovarsi e cavalcare la crisi passando da un anno difficile a risultati di grande successo, modificando i propri comportamenti e governando anche e soprattutto da un punto di vista culturale l'implementazione di nuovi modelli organizzativi. Lo sviluppo di centri di eccellenza dedicati alla ricerca e un rinnovato interesse nelle applicazioni meccatroniche in tutti i settori della trasmissione di potenza sono, infatti, i nuovi obiettivi che stanno guidando le scelte della sua azienda in Italia e all'estero.



<<Ci confrontiamo – ha concluso la Presidente e Amministratore Delegato di Bonfiglioli Riduttori Spa – con un mondo e un modo di ragionare ormai obsoleto. E', così, necessario e vitale che l'innovazione nasca da un presupposto mentale, il cambiamento di scenario a volte deve essere affrontato senza avere la preparazione adeguata, ma questa è una delle sfide che la realtà attuale ci pone davanti. Sono dinamiche dalle quali non si può tornare indietro>>. L'innovazione è anche sperimentazione. E tutto ciò richiede consistenti investimenti. Da qui la necessità di un sostegno da parte del territorio e di un Sistema Paese che instauri un percorso virtuoso di collaborazione e coordinamento che aiuti e supporti le capacità e le spinte innovative delle imprese. Dunque flessibilità, capacità di raccogliere le sfide e predisposizione al cambiamento. Ogni persona si troverà, quindi, ad affrontare situazioni lavorative in continua evoluzione, che rimetteranno in discussione i modi di lavorare e le competenze richieste.



Claudio Zucchi



FELTRI SENZA FILTRI



Lunedì sera 12 marzo u.s., sembrava di esserci sintonizzati per ascoltare l'esilarante programma settimanale dove Feltri (senza filtri) pressato dalle domande del giornalista Roberto Vallini (sul canale Studio 1), fa il punto sui fatti della cronaca politica italiana più scottanti. Invece, eravamo in molti (tra soci ed ospiti) in una riuscitissima con-

viviale, promossa dai Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi e Bologna Galvani, nell'accogliente atmosfera del Ristorante "Nonno Rossi", ad ascoltare, dal vivo, il giornalista Vittorio Feltri, piacevolmente coinvolti, quasi incantati, dal suo modo faceto e brillante di raccontare, come se fosse un antico "novelliere", mentre divagava "del più e del meno" ed ogni tanto anche "del per e del diviso".

Nato a Bergamo il 25 giugno del 1943, giornalista professionista dal 1971. *Esordio* all'Eco di Bergamo, prima assunzione alla Notte, per 15 anni inviato al Corriere della Sera. *Otto direzioni*: Bergamo Oggi, L'Europeo, L'Indipendente, Il Giornale, Il Borghese, Quotidiano Nazionale, Libero, di nuovo al Giornale come editorialista. La sua vasta e qualificata esperienza giornalistica e la sua spiccata personalità, hanno messo in risalto anche un certo accattivante stile di comunicatore, soprattutto,



quando cercava di distinguere sempre il "fatto" dal commento personale. L'attualità dell'"articolo 18" o la vicen-

da dei due "marò" italiani (meglio *ironicamente* denominarli "fucilieri") o l'incomprensibile comportamento dei NOTAV, che "sembrano gli indiani d'America che hanno paura del treno" o l'assurdità dei tempi dei processi penali in Italia e relativo ruolo, molto evanescente, dei magistrati italiani, ebbene di fronte a questi serissimi "quadretti" di vita nazionale, il grande "miscelatore" dell'informazione giornalistica

Vittorio Feltri non ha mai perso la sua *verve*, anzi, ha esternato il suo essere anticonformista, anarchico e disincantato interprete di ciò che si rende, volutamente, fumoso ed incomprensibile quando parliamo della *fattualità* che caratterizza il nostro mondo istituzionale e politico. Le sue ironiche divagazioni non solo ci hanno trasmesso la sua irrompente simpatia ma ci hanno comunicato un metodo di lavoro: non lasciarsi mai influenzare dalle opinioni degli altri, ma tendere a rendere la forma giornalistica un medium per esprimere, innanzitutto, il proprio parere personale e rendere questo quale motivo di interazione con gli altri in modo da favorirne la comprensione dei fatti senza sostenere alcun "dogmatismo". Il risultato sarà :

avere la capacità di scegliere. E' un vero esempio della cultura



laica e liberale. I suoi giudizi e le sue valutazioni sono stati oggetto di ripetuti e sinceri applausi a testimonianza non solo della simpatia ma della sua intelligenza e dell'innato senso dell'humour nel saper "confezionare" i suoi "taccuini" d'occasione : così come facevano Longanesi e Montanelli, maestri insuperabili del giornalismo italiano. Forse a conclusione della serata è mancata l'ultima sorpresa: a quale personaggio (tra quelli ricordati) Vittorio Feltri avrebbe assegnato la *Bamba*, premio da lui inventato per chi si è distinto nella *nientologia* o nella *ingenuità* o nella manifesta *incapacità*? Intanto ancora un applauso ai Presidenti Andrea Segrè ed Andrea Ghiaroni per averci fatto questo graditissimo regalo.

Franchino Falsetti



I ROTARY FELSINEI AL SERVIZIO DELLE NUOVE GENERAZIONI

Lil 19 marzo nella Sala Conferenze del Quartiere S. Stefano si è svolto un Seminario, promosso dal Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi e dal Rotary Club Bologna Galvani, dedicato alle attività svolte dai dieci Rotary Club Felsinei a favore dei giovani: dai problemi della salute alla formazione scolastica e professionale. I lavori sono stati aperti dal Presidente del Rotary Club Bologna G. Marconi, Prof. Andrea Segré, il quale ha sottolineato gli obiettivi di questa iniziativa che ha trovato ampie disponibilità e collaborazioni a sostegno dei vari progetti realizzati.

I vari interventi hanno evidenziato le diverse specificità dei singoli progetti ed hanno espresso vivo apprezzamento per la qualificata presenza dei Club Rotary sul territorio in un crescendo coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali, associative ed imprenditoriali. Sono intervenuti: Ilaria Giorgetti, Presidente del Quartiere Santo Stefano, che ha patrocinato questa importante rassegna; Giuseppe Castagnoli, Governatore designato Distretto 2070, annata 2013-14; Mario Musso, Presidente del Rotary Club Bologna; Margherita Forlani, Delegato di Zona

Rotaract Distretto 2070; Andrea Pession, Direttore Unità Operativa Pediatria del Policlinico Sant'Orsola; Emilio Franzoni, Direttore Scientifico Fanep; Fabiana Forni, Presidente Ass.ne Quore; Alessandro Golova Nevsky, Responsabile Progetto



Scuole dell'Area Felsinea Rotary.

In apertura dei lavori del Seminario, il Past President del Rotary Club Bologna Galvani, Alessandro Alboni, ha conferito il Paul Harris Fellow a Francesca Golfarelli per il suo costante ed appassionato impegno in qualità di responsabile dell'Ufficio Stampa dei Rotary Felsinei.

I lavori si sono conclusi con l'inaugurazione, nella Sala delle Esposizioni "Giulio Cavazza", della Mostra dei



"poster session", che illustravano le attività dei Club Rotary e Rotaract felsinei a favore dei giovani. E' stato, inoltre, presentato un fascicolo a ricordo dell'attore bolognese e rotariano Raoul Grassilli.

Franchino
Falsetti



I ROTARY FELSINEI IN AIUTO DELLA PEDIATRIA DELL'OSPEDALE S. ORSOLA

Grazie al service pari a 95.000 Dollari dei dieci Rotary Club Felsinei è stato consegnato una macchina all'avanguardia per il potenziamento delle attrezzature di gastroenterologia, epatologia e nutrizione clinica pediatrica (GENP)

Giornata davvero emozionante quella del 27 marzo scorso per tutti i rotariani bolognesi. Davanti ad una vasta platea, all'Aula Magna della Clinica Pediatrica (Padiglione 10) dell'Ospedale S. Orsola è, infatti, avvenuta la cerimonia di consegna del service comune di tutti i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo con l'acquisto di un macchinario all'avanguardia per il potenziamento delle attrezzature di gastroenterologia, epatologia e nutrizione clinica pediatrica (GENP) dell'Ospedale S. Orsola di Bologna. Questa iniziativa, che, oltre ai dieci Club, ha ricevuto anche una sovvenzione globale (Global Grant) dalla Rotary Foundation e sovvenzioni dal nostro Distretto 2070, dal Distretto Argentino 4825 e dal Club di Nanterre, ha avuto un importo complessivo di 95.000 Dollari. Il contributo che il Rotary Club Bologna Galvani ha erogato in favore del progetto è stato pari a 1.519 Euro. La cerimonia di consegna ha, tra gli altri, visto gli interventi del prof. Gian Paolo Salvioi (Professore Emerito Alma Mater Studiorum), del prof. Franco Angotti (Governatore 2012-2013 Distretto Rotary 2070), del dott. Giuseppe Castagnoli (Governatore 2013-2014 Distretto Rotary 2072), dell'ing. Mario Musso (Presidente Rotary Club Bologna), della dott.ssa Beatrice Draghetti (Presidente della Provincia di Bologna), del prof. Mario Lima (Direttore Dipartimento ad Attività Integrate Salute della Donna del Bambino e dell'Adolescente) e del prof. Giacomo Faldella (Direttore Dipartimento Universitario Scienze Ginecologiche Ostetriche e Pediatriche).

Alcune patologie quali il reflusso gastroesofageo e le intolleranze alimentari richiedono diagnosi sempre più precise per le quali si rendeva necessario il potenziamento delle strumentazioni diagnostiche. Il reflusso gastroesofageo, che è una patologia comune nei primi anni di vita con successiva risoluzione per

le progressive acquisizioni neuro-motorie dello sviluppo del bambino, sembra manifestarsi di frequente anche nelle età successive. Da

rilevazioni ambulatoriali dell'anno 2010, 180 bambini su mille visitati hanno avuto una diagnosi di reflusso gastroesofa-



geo a seguito del riscontro di sintomi prettamente gastrointestinali o, come sta succedendo sempre più di frequente, manifestazioni extraesofagee (asma, ALTE, erosioni dentali, mix respiratori, otite media ricorrente, polmoniti, sinusiti). Proprio per questo motivo, i dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo hanno deciso di impegnarsi a portare a termine questo service grazie al quale è stato acquistato un macchinario innovativo e di vitale importanza per venire incontro a questa tipologie di esigenze. Nella diagnosi del reflusso gastroesofageo è, infatti, molto utile disporre di un impedenzimetro, che può permettere di definire al meglio la patologia, consentendo di diagnosticare in modo più corretto il reflusso gastroesofageo di tipo basico od acido, ma anche di poterlo escludere indirizzando in questo modo il paziente allo specialista più appropriato. Tutto ciò risulta essenziale per incrementare le interconnessioni all'interno della struttura pediatrica. L'intolleranza al lattosio è, poi, un'altra patologia di non comune riscontro (soprattutto in pediatria), ma da escludere nell'ambito delle indagini relative ai dolori addominali ricorrenti. Il test per eccellenza, non invasivo e semplice, è il *breath test* al lattosio da attuarsi con un macchinario specifico sull'aria espirata dal bambino ad intervalli di circa 30 minuti per un totale di 4 ore dopo un carico di lattosio. Il macchinario non era in dotazione alla pediatria e finora la Gastroenterologia dell'adulto si faceva carico di alcuni bambini solo dopo accordi specifici tra i medici specialisti. La possibilità di disporre del macchinario in clinica pediatrica agevolerà il percorso assistenziale con indubbi vantaggi per i piccoli pazienti e per le loro famiglie consentendo anche un approccio interdisciplinare in caso di esito positivo del test medesimo.





Lunedì 16 Aprile prossimo, alle ore 20.15 presso l'UNAWAY Hotel, **sarà nostro ospite il dott. Gerardo Bombonato, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna**, il quale, nel corso della Cena Conviviale, ci parlerà del rapporto non sempre pacifico, spesso spigoloso e talvolta apertamente conflittuale tra l'attività giornalistica e i diritti della persona.

Laureato in filosofia, ha 61 anni ed è giornalista professionista dal febbraio 1983. Bombonato inizia l'attività giornalistica alla fine degli anni '70. Abbandona l'insegnamento quando viene assunto da "Il Resto del Carlino" nella redazione di Padova. Percorre via via i vari settori del giornale (nera, giudiziaria, bianca, sindacale, politica) lavorando in cronaca di Bologna (come Vicecapocronista), agli interni e all'ufficio politico nazionale. Attualmente lavora all'ufficio interni del Quotidiano Nazionale (Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno) e alla politica regionale dell'Emilia Romagna.

Nutrita l'attività sindacale. Ha fatto parte di vari comitati di redazione de "Il Resto del Carlino", Consigliere prima e Vicepresidente poi dell'Associazione Stampa dell'Emilia Romagna e negli ultimi anni, dopo il congresso di Villasimius, Consigliere Nazionale della F.N.S.I. (Federazione Nazionale della Stampa Italiana). Nel 2001 è stato nominato Segretario dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna; dal 2004 è Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna.



**XXX R.Y.L.A.
ROTARY YOUTH LEADERSHIP AWARD**

dal 15 al 22 Aprile 2012

presso il Grand Hotel di Cesenatico (FC)

Programma serate del nostro Club, aprile 2012



Lunedì 2 aprile – UNAWAY Hotel Bologna Fiera ore 20.15 – **Caminetto per Soci e familiari**.
Relatore della serata: **dott. Daniele Montruccoli**. Tema dell'intervento: "E' finito Armatan, il vento dell'Africa. Resoconto e bilancio del service durato quattro anni in favore dell'Ospedale Saint Jean de Dieu a Tanguietà nel Benin".

Lunedì 9 aprile - Serata annullata per festività pasquali.

Lunedì 16 aprile – UNAWAY Hotel Bologna Fiera - ore 20.15 – **Conviviale con familiari ed ospiti**. Relatore della serata: **dott. Gerardo Bombonato, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna**, il quale terrà una conversazione dal titolo: "Privacy e giornalismo: diritto di cronaca e diritto dei cittadini".

Lunedì 23 aprile – UNAWAY Hotel Bologna Fiera, ore 20.15 - **Caminetto per Soci**. Argomento della serata: "**Il packaging industriale applicato alla produzione dei farmaci: il nuovo socio ing. Nicola Magriotis racconta la sua professione**".

Lunedì 30 aprile - Serata annullata per festività.

Prossimi incontri degli altri Club, aprile 2012

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Martedì 3 - ore 19.00 - sede via S. Stefano, 43 - "Bologna degusta la Sicilia: vini e specialità siciliane offerte dal Socio Dr. Antonino Cartabellotta.

Martedì 17 - ore 20.15 - Circolo della Caccia - cucina campana - "Dieta e Salute: come non perderla e come riconquistarla" Prof. **Giovanni Gasbarrini**.

Sabato 28 aprile – martedì 1 maggio - Gita del Club a Torino e in Langa - viaggio andata-ritorno in treno 'Freccia Rossa' - visite: Museo Nazionale del Cinema, Mole Antonelliana, Museo Egizio, Wi. Mu. A Barolo, Reggia di Venaria Reale, Lingotto, Pinacoteca Agnelli.



Bologna Carducci

Martedì 3 - ore 20.15 – Unaway Hotel, Caminetto per soli Soci - **Roberto Baiesi** ci aggiornerà sullo stato dell'arte del nostro service interno.

Martedì 10 - ore 19.45 – Visita di Palazzo Fava, via Manzoni 2 - A seguire aperitivo rinforzato.

Venerdì 20 - ore 20.15 - Hotel Savoia - intervista da parte di **F. Baccilieri** al giornalista ed editorialista, nonché direttore del nuovo canale Mediaset all-news Tgcom 24, **Mario Giordano**, che presenta il suo ultimo libro "Spudorati". Interclub con RC Bologna Nord e RC Valle dell'Idice.

Martedì 24 - Riunione sostituita da Viaggio per il gemellaggio con il Rotary Club Madrid Velasquez dal 27 al 29 aprile.



Bologna Nord

Mercoledì 4 – ore 20.15 - Sede - "Piano regolatore a Bologna" Ing. **Alberto Corlaita** e Arch. **Luca Guerra**.

Mercoledì 18 – ore 20.15 Sede - "Il ponte e i suoi miti" Prof. **Enzo Siviero**.

Venerdì 20 - ore 20.15 - Hotel Savoia - intervista da parte di **F. Baccilieri** al giornalista ed editorialista, nonché direttore del nuovo canale Mediaset all-news Tgcom 24, **Mario Giordano**, che presenta il suo ultimo libro "Spudorati". Interclub con RC Carducci e RC Valle dell'Idice.

Lunedì 23 – ore 20.15 - Accademia Filarmonica di Bologna Via Guerrazzi, 13 - "**Concerto di Gino Brandi**" Pianoforte - Interclub con R.C. Bologna Valle del Savena.

Bologna Ovest



Lunedì 2 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Cibo e salute: dalla nutraceutica una coalizione sempre più solida" Prof. **Claudio Borghi**, socio del club.

Lunedì 16 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Omaggio a Olindo Guerrini" Prof. **Roberto Corinaldesi**, Past President del R.C. Bologna Sud.

Lunedì 23 - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con il Rotaract Bologna Felsineo - **Azzurra Meringolo**, presentazione del libro "I ragazzi di Piazza Tahir".



Bologna Sud

Domenica 1 - ore 9.00 - ritrovo Largo Lercaro - Gita del Club a Castel Sismondo - Rimini per visitare la mostra "Da Vermeer a Kandinsky".

Martedì 3 - ore 20.15 - Nonno Rossi - "Briganti a Bologna e dintorni" Prof. **Mario Fedrigo**.

Martedì 10 - ore 17.00 visita a Palazzo Pepoli. Seguirà buffet Seguirà buffet presso il Living Restaurant Farina, via De' Fusari, 9/b.

Lunedì 16 - ore 21.00 - Teatro Europauditorium - **Concerto della Doctor Dixie Jazz Band** per celebrare il 60° anniversario.



Bologna Est

Giovedì 12 - Nonno Rossi - ore 20.15 - "I segreti dell'olio extra vergine di oliva" **Pietro Vecchi**.

Giovedì 19 - Nonno Rossi - ore 20.15 - "Professioni oggi: le professioni mediche". Coordina **Paolo Malaguti**.

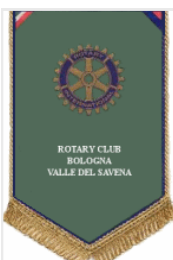


Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 4 - ore 20.15 - Nonno Rossi - Serata con i nostri soci PHF Prof.ssa **Maria Cristina Meriggiola** e Prof. **Luigi Ricciardiello**

Mercoledì 11 - ore 20.15 - Nonno Rossi - Concerto vocale del soprano **Felicia Bongiovanni** In occasione delle 1.000 presenze del socio Prof. **Mario Mattei** - Con la presenza del Governatore **Pier Luigi Pagliarani**

Mercoledì 18 - ore 20.15 - Nonno Rossi - Interclub con Round Table - Il Sistema Multi Campus dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna - Il Polo Scientifico Didattico di Rimini - Prof. **Giorgio Cantelli Forti** - Università di Bologna - Dipartimento di Farmacologia.



Bologna Valle del Savena

Lunedì 2 - ore 20.15 - Ristorante Garganelli-Savoia - "Motoristiche avanzate fra potenza, sicurezza e sostenibilità ambientale" - Prof. **Giorgio Minelli** Professore ordinario di Macchine - Facoltà di Ingegneria Università di Bologna.

Martedì 17 - ore 20.15 - Top Park Hotel - Assemblea del Club

Lunedì 23 - ore 20.15 - Accademia Filarmonica di Bologna Via Guerrazzi, 13 - "**Concerto di Gino Brandi**" Pianoforte - Interclub con R.C. Bologna Nord.



Bologna Valle dell'Idice

Giovedì 5 - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio - "Ricordarsi per ricordare" neurologo prof. **Roberto Gallassi**.

Venerdì 13 - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio - "La svolta nella politica italiana" Dr. **Giancarlo Mazzuca**, scrittore, parlamentare Pdl ed ex direttore de "Il Resto del Carlino".

Venerdì 20 - ore 20.15 - Hotel Savoia - intervista da parte di **F. Baccilieri** al giornalista ed editorialista, nonché direttore del nuovo canale Mediaset all-news Tgcom 24, **Mario Giordano**, che presenta il suo ultimo libro "Spudorati". Interclub con RC Carducci e RC Bologna Nord.

Giovedì 26 - ore 20 - Hotel San Francesco di Budrio - "Le trasmissioni delle malattie dagli animali agli uomini" prof. **Santino Proserpi**, Preside Facoltà di veterinaria dell'Università di Bologna.



L'invenzione dei portici

“ [...] I portici furono e sono, insomma, invenzione espressa e propizievole di una urbanità, civiltà, convenevolezza, affabilità; invenzione e qualità conformi, per eccellenza, al costume di una città illustre *ab antico* per la sua urbanità nel senso maggiore e più pieno della parola. Semmai, per non far soltanto elogi, si può aggiungere che i portici stessi indulgono alle relative mollezze, morbidezze, corrività di un costume, di un umore, di una socievolezza, inclini al godevole e al facile: troppo socievoli.

Prendendoli a considerare per tutt'altro verso, nei tempi in cui la città fu famosa per feroci passioni d'odio civico, i portici offrirono ad agguati crudeli gli angoli scuri, ed a tremende risse le loro opportunità d'asserragliarsi. E anche finite quelle epoche, la lungamente famigerata malavita dei “bulli” bolognesi, ebbe, come notavano i viaggiatori, un campo assai propizio alle proprie imprese delittuose. Per tornar presto a immagini meno ingrate, la maestria urbanissima per cui i portici difendono il cittadino dai freddi delle stagioni maligne e dai caldi dei mesi assolati, è propizia, oltre che all'amenità della conversazione mondana, alle dignità degli ornati ozi e discorsi accademici [...]”.



Riccardo Bacchelli, *Ritorno sotto i portici*, Bologna, Nuova Abes
Bologna, 1959

Spigolature

Aldo Fabrizi a Bologna

“Aldo Fabrizi, tranviere romano trapiantato a Bologna, ha rubato, nella notte del 1954, un tram. Lo processano. Pretore è Bruno Corelli. Pubblico Ministero, Augusto Magoni. Ma quale difensore si è scelto Fabrizi? L'avvocato Oreste Biavati.

Ecco: fu così che il buon Biavati (famoso imbonitore bolognese) ebbe ventura di indossare la toga forense. Per fare l'avvocato, sia pure un film, non era certo l'oratoria che gli mancava. Lo rievoca Magoni, divertendosi ancora: “Eravamo al Baglioni, in un salone del primo piano trasformato in un aula della Pretura: il pigro Fabrizi, che al Baglioni aveva preso stanza, poteva così non uscire nemmeno di casa per recarsi sul set. Biavati, il primo giorno di riprese, ebbe un trionfo: incantò, sbalordì, entusiasmò tutti. Fabrizi gli aveva dato corda, lo lasciava sbizzarrire a ruota libera. Fu complimentato, abbracciato. Il secondo giorno, le cose si capovolsero. Doveva muoversi, aggirarsi per l'aula, avvicinarsi al Pretore, mentre prima era sempre stato fermo al suo banco. Ma muoversi, nel cinema, significa fare i passi contati, arrestarsi nel punto esatto, segnato col gesso da un semicerchio sul pavimento. Non c'era verso. “Bèin, al n'è l'istèss s'a végn que?”. Il pubblico (comparse, tecnici) si sbellicava. Riprendevano da capo. [...]”

Altra ripresa, altro stop. “E m', che ciai da ride?” gli chiedeva Fabrizi. E lui: “Penso che donna Lucia, mi mujér, la n'avéva mégga tort quand la m'ha détt: Vàt a fàr l'àsen anch stamatteina?”.

Arrigo Lucchini, *Cara Bologna*, Bologna, Tamari Editori Bo, 1979

Auguri di Buon Compleanno a:

- ♣ Rosario Salvatore Migliaccio 17 aprile
- ♣ Alessandra De La Ville sur Illon 19 aprile
- ♣ Bettina Di Nardo 22 aprile
- ♣ Michela Magnani 28 aprile

I più cari Auguri e le felicitazioni del Club a Riccardo Ronchi e mamma Leyla per la nascita della piccola Alessia.



Commissione Bollettino del Rotary Club Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

Membri della commissione
Alberto Bertini, Bettina Di Nardo, Gabriele Testa, Claudio Zucchi

